

Messa in streaming e battesimo via email

A Seveso la parrocchia più digitale d'Italia: telecamere in chiesa e antenne sul campanile

di **Marco Mologni**

Antenne sul campanile, telecamere in chiesa e messe in diretta streaming. A Seveso, la comunità pastorale San Pietro da Verona (quattro chiese, altrettanti oratori, 23 mila fedeli) è la parrocchia più informatizzata d'Italia. Dove, inviando una semplice mail si ottiene il certificato di battesimo. A guidare la comunità è don Carlo Pirrotta (nella foto) che dice: «Una parrocchia è come una piccola azienda».

a pagina 11



Messe in streaming e chat, la chiesa 2.0

A Seveso la parrocchia più informatizzata d'Italia. Don Carlo: siamo come una piccola azienda

SEVESO Antenne sul campanile. E telecamere in chiesa, all'oratorio, a scuola, all'asilo, al centro di accoglienza Caritas. In un mondo in cui tutto corre a 2.0, anche le vie della Fede passano per Internet. Don Carlo Pirrotta lo ha capito. E ha trasformato la comunità pastorale San Pietro da Verona di Seveso nella parrocchia più avanzata d'Italia. Un modello che ha suscitato l'interesse della Curia arcivescovile di Milano. Occhi elettronici che non servono per controllare tutto e tutti, ma, più semplicemente, diventano «le gambe e la voce» dei sacerdoti. Quando sono pochi, o peggio, quando non ci sono. Magari per la crisi delle vocazioni.

Quattro chiese, quattro oratori, una scuola materna, una elementare, l'ufficio Caritas. E 23mila parrocchiani. Impossibile pensare a tutti se i sacerdoti sono quattro. «Impensabile far fronte a una mole di

impegni così enorme — spiega don Carlo —. Schiacciato dalle incombenze ho iniziato ad appassionarmi a Internet». Otto anni dopo, la comunità pastorale può contare su un provider ad hoc. Parrocchie, oratori e scuole sono collegate tra loro da un sistema «VPN» (Virtual Private Network). Questa comunità può contare su una connessione con fibra ad altissima velocità. «Ma oggi una parrocchia — aggiunge don Carlo — assomiglia a una piccola azienda. E il web può darci un aiuto decisivo». Nei giorni scorsi don Donato, parroco della chiesa di San Carlo, sulla frazione dell'Altopiano — 8.500 fedeli — è partito per un impegno. Impossibile celebrare la messa in chiesa. Ma i fedeli, hanno potuto seguire la celebrazione lo stesso. Chi sul computer, chi sul tablet. Qualcuno anche sullo smartphone. Tutte le cerimonie vengono trasmesse in diretta streaming

e in alta definizione. E possono arrivare ovunque. Così, un vecchio zio ha assistito dal Canada al matrimonio di suo nipote. E l'anziana nonna inferma non è stata costretta a sobbarcarsi un viaggio dalla Calabria alla Brianza per partecipare al battesimo del nipotino. «Intendiamoci — precisa don Carlo — la messa online non può sostituire quella in chiesa». Ma può essere utile agli ammalati. Come Maria, 92 anni, che ha confidato in confessionale: «Padre, non ce la faccio più ad arrivare in chiesa. Ma la messa la seguo sempre. Sul tablet di mio nipote». L'indice d'ascolto della messa online è alto: da 500 a 800 utenti unici ogni giorno. Dati che non sono passati inosservati in Curia.

La presenza di una rete informatica offre tanti altri vantaggi che hanno lasciato stupefatti i parrocchiani. Come l'archivio parrocchiale. Da al-

cuni mesi tutti i dati, dai battesimi ai matrimoni, da quelli registrati a mano ai tempi di San Carlo Borromeo fino a oggi, sono stati digitalizzati e sono disponibili on line. «Ho inviato una mail a don Carlo per chiedere una copia del certificato di Battesimo del mio bambino — dice una mamma —. Dopo dieci minuti l'ho ricevuta. Solo qualche anno fa avrei atteso mesi». Il taglio alla burocrazia è ancora maggiore negli atti matrimoniali. Una rete unica con tecnologia VoIP permette a tutte le strutture parrocchiali di comunicare tra loro riducendo le spese telefoniche fino all'80%. E, grazie al web, le mamme con i bambini possono seguire la messa domenicale in una coloratissima nursery. Con i piccoli che si divertono e niente più strilli in chiesa.

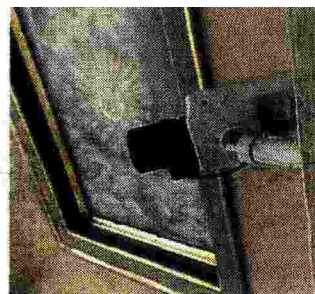
Marco Mologni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● La comunità di San Pietro da Verona di Seveso è composta da 4 chiese, 4 oratori, scuole

● Grazie alla tecnologia è possibile seguire le funzioni online o chiedere certificati di battesimo via email



Tablet e pc
Don Carlo Pirrotta guida la tecnologica comunità di San Pietro da Verona a Seveso.